

Girone C

MARCATORI

5 RETI: Tiozzi (AQUILA MONTEVARCHI), D'Auria (ORANGE D.BOSCO)

4 RETI: Somigli (SETTIGNANESE), Riccio (VIRTUS ARCHIANO), Confietto (ZENITH AUDAX)

3 RETI: Ricci (AFFRICO), Corsi (AQUILA MONTEVARCHI), Metaj (FORTIS JUVENTUS), Zani (LANCIOTTO CAMPI), Dei (S.FIRMINA), Batini (SINALUNGHESE), Chiucini (U.POLIZIANA), Miranda (ZENITH AUDAX)

Aquila Montevarchi

Affrico

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Gallerini, Zoghban, Pallanti, Ferrucci, Ghezzi, Greco, Ermini, Tiozzi, Corsi, Celindi. A disp.: Sorelli, Cigolini, Firli, Rigacci, Del Bimbo, Tiripelli, Cannoni. All.: Sandro Parigi.

AFFRICO: Pecorai, Carretti, Lippi, Conti, Grandi Perona, Amendola, Cuccuru, Baronti, Ricci, Fortunati Rossi, Malenotti. A disp.: Marescotti, Chiari, Bini, Fawzirefai, Alece, Bianchi. All.: Massimo Valgimigli.

ARBITRO: Alessio Melis di Arezzo.

RETI: Tiozzi 2, Ermini, Malenotti.

Bella partita quella che si è svolta al comunale di Mercatale, in una piacevole mattinata di sole, che vedeva la formazione di casa opposta ad un Affrico venuto in Valdarno alla ricerca di un risultato positivo. Fino alla mezz'ora del primo tempo si assiste ad una prevalenza territoriale da parte del Montevarchi che ottiene un buon possesso palla e tenta diverse buone conclusioni verso la porta avversaria da parte di Celindi, Corsi, Pallanti e Zoghban. L'Affrico, di contro, riesce ad imbrigliare le manovre dei ragazzi di Parigi rendendosi pericoloso in un paio di occasioni, colpendo anche una traversa con un tiro da fuori da parte di Ricci.

Nella ripresa si assiste ad un sostanziale equilibrio, fino a quando il Montevarchi non passa in vantaggio con gol di Tiozzi, che mette dentro dopo una mischia da calcio d'angolo. La reazione dell'Affrico è immediata ma non produce effetti ed intorno alla metà della ripresa, in una ripartenza, Celindi dalla destra si sposta verso il centro e con un perfetto passaggio mette Ermini a tu per tu con il portiere avversario che viene infilato con un splendido rasoterra. Gli ospiti, ancora più agguerriti, si gettano in avanti riuscendo a segnare un gol ma l'arbitro annulla la rete per fuorigioco. I minuti passano gli Aquilotti riescono a contenere molto bene le incursioni degli ospiti grazie ad un ottimo reparto difensivo, nel quale in questo turno tutti sono da elogiare! L'Affrico accorcia le distanze con un tiro da fuori di Malenotti quando mancano una manciata di minuti alla fine. I ragazzi di mister Valgimigli si buttano all'arrembaggio ed il clima diventa rovente; a farne le spese sono lo stesso mister, espulso per proteste, e Carretti, spedito anzitempo negli spogliatoi per fallo su Corsi (seconda ammonizione per lui). Nei minuti finali arriva la terza rete rosso-blu: Gallerini, dalle retrovie, lancia in profondità Tiozzi che anticipando l'uscita di Pecorai, sigla il tre a uno. Per niente arresi, i Fiorentini si buttano ancora all'attacco e da una mischia dopo un corner riescono nuovamente a segnare, ma l'arbitro annulla di nuovo per un presunto fallo su Coppi. I ragazzi di mister Parigi hanno dimostrato grande carattere disputando fino all'ultimo secondo una partita difficile con una squadra avversaria di tutto rispetto. Esce dal campo sconfitto, ma a testa alta l'Affrico di mister Valgimigli, che ha dimostrato anche in questa gara di avere le carte in regola per lottare per le prime posizioni

Calciatori più: Gallerini, Ferrucci, Ghezzi (Aquila Montevarchi); Malenotti, Conti, Ricci (Affrico).

Pianese

Settignane

PIANESE: Poppi, Palazzoni, Alfieri, Pinzuti, Pierguidi, Contorni Andrea, Stolzi, Benedetti Luca, Baci, Benedetti Giacomo, Khtella. A disp.: Sorini, Santelli, Piccini, Giglioni, Dozi, Dionisi, Contorni Niccolò. All.: Roberto Serravalle.

SETTIGNANESE: Saccardi, Barsotti, Jobard, Pampaloni, Capanni, Brenna, Oliveri, Privitera, Somigli, Semplici, Maddaluni. A disp.: Fiani, Del Regno, Corri, Chirco, Sorrenti, Aimonetti, Tambone. All.: Marco Brunetti.

ARBITRO: Matteo Graziani di Siena.

Finisce a reti inviolate tra Pianese e Settignane, che hanno dato vita ad una partita abbastanza combattuta, nella quale ai punti la vittoria sarebbe dovuta andare alla Settignane di mister Brunetti: la formazione rossonera infatti ha avuto molte occasioni in più degli uomini di mister Serravalle, che si sono saputi difendere alla grande senza subire gol, cercando di ripartire in contropiede. La prima vera occasione arriva al 16' quando Somigli lungo la fascia di sinistra incrocia con il destro ma Poppi è attento e para. Al 22 punizione dal limite per gli ospiti ma la palla termina sulla barriera. Al 27' calcio d'angolo in favore della Settignane; la palla viene respinta fuori area, Capanni ci prova con un tiro ma la palla termina alta sopra la traversa. Anche se la Settignane è andata vicina al gol più volte, il primo tempo si chiude sullo zero a zero; la Pianese, pur facendosi intravedere nelle zone di attacco, è mai riuscita a concludere dalle parti di Saccardi. Nel secondo tempo la Pianese si sveglia ed ottiene prima occasione al 6': su un cross di Khtella, Baci avrebbe l'opportunità di calciare sullo specchio della porta, ma la palla finisce a lato. Al 21' angolo per la Settignane, sul secondo palo entra Jobard che stacca di testa ma la palla finisce a lato. Pochi minuti dopo al 23' altra "occasione" per la Settignane: cross di Jobard sul dischetto per Sorrenti, portiere da una parte, palla dall'altra ma la sfera termina fuori. Al 24' Benedetti Luca salta tre uomini e poi prova a servire Khtella in profondità ma la sua conclusione termina sul fondo. Da qui al triplice fischio non si registrano altre nitide occasioni da gol e così la gara si chiude sullo zero a zero. La vittoria sarebbe stata meritata per la Settignane, ma i ragazzi ospiti di Brunetti possono rimpiangere le tante occasioni mancate; non ruba niente la Pianese che con una gara ordinata ottiene un punto prezioso per la classifica. Calciatori più: Alfieri e Contorni (Pianese); Privitera (Settignane)

Virtus Archiano

Sinalunghe

VIRTUS ARCHIANO: Albu (Bartolucci), Barretta, De Simone (Rishab), Mulinacci (Artan), Vitale, Marseglia, Loppi L., Riccio, Loppi R. (Goretta), Cianferoni, Cresci (Fontana). A disp.: Moneti, Loppi A. All.: Cristiano Romualdi.

SINALUNGHESE: Allegri, Cangiano, De Santis, D'Ippolito, Batini, Fagnani, Viti, Posani, Veglio, Tiezzi, Lucatti. A disp.: Lunghini, Pinsuti, Conza, Gigirtu, Falciani, Martinelli, Zevolini. All.: Paolo Minucci.

ARBITRO: Alessandro Morandi sez. Valdarno.

RETI: 13' Batini, 65' Veglio, 80' Gigirtu.

Archiano e Sinalunghe si affrontano a Soci in una bella giornata di sole e in un campo in perfette condizioni. La partita inizia con le squadre che si studiano senza creare occasioni. La gara si sblocca al 13', quando una punizione dalla tre quarti viene calciata da Batini che indirizza la traiettoria nello specchio della porta, dove Albu, forse ingannato dal sole, calcola male la traiettoria, consentendo agli ospiti di portarsi in vantaggio. La Virtus Archiano non molla e potrebbe pareggiare già 5 minuti dopo, quando Allegri perde palla in un'uscita ma Cresci sbaglia l'impatto e non inquadra la porta. Negli ultimi minuti del primo tempo la Virtus colleziona altre due occasioni per pareggiare: prima Riccio si libera bene del suo diretto marcatore ma calcia debole e Allegri devia con i piedi, poi Cianferoni trova il fondo e mette una gran palla tesa con Cresci e Riccio che si avventano sul pallone ma dopo due conclusioni rimpallate non riescono a mettere in rete. Il secondo tempo comincia come il primo con la Sinalunghe chiusa dietro e pronta a ripartire in contropiede e l'Archiano in attacco. La compagine rossoblù si dimostra molto tosta in difesa (solo 2 gol presi in 5 partite, 0 gol subiti in trasferta) dinanzi a una Virtus che, tranne una conclusione alta di Riccio e alcuni calci d'angolo, non crea occasioni per il pareggio. Così, al 25' la Sinalunghe raddoppia e chiude la gara: punizione messa dentro area, batti e ribatti e il bravo Veglio mette dentro di potenza. A partita ormai conclusa, Gigirtu in posizione dubbia porta a tre le reti rossoblù. Sconfitta pesante per la Virtus e vittoria importante per la Sinalunghe. Calciatori più: Mulinacci, Marseglia per la Virtus Archiano. Batini e Veglio per la Sinalunghe.

Lanciotto Campi

S.Firmina

LANCIOTTO CAMPI BISENZIO: Cantini, Bogani, Di Noia, Nicolamarino, Di Gioia, Nistri, El Assli, Nanni, Zani, Galardini, Allegri. A disp.: Chiti, Musa, Campani, Lagonigro, Tutino, Faye. All.: Francesco Petrucci.

S.FIRMINA: Vencato, Bardelli, Palazzi, Bichi, Agushi, Scichilone, Valzani, Serì, Dei, Venni, Lupatelli. A disp.: Guerri C., Cerofolini, Magnanelli, Masini, Guerri T. All.: Amerigo Polendoni.

ARBITRO: Faldi di Prato

RETI: 29' Dei, 61' Zani, 78' Serì.

Bel colpo del Santa Firmina, che riporta a casa tre punti preziosissimi dalla trasferta in terra campigiana. I ragazzi di mister Polendoni sono stati bravi a sfruttare la brutta giornata dell'undici di casa, e alla fine festeggiano una vittoria che li premia per la caparbietà e la voglia messe sul rettangolo di gioco soprattutto nel finale di gara, quando, dopo il gol del pareggio di Zani, la partita poteva anche prendere una piega diversa. Del Lanciotto, che dire? Dopo un buonissimo quarto d'ora iniziale, i rossoblù si sono progressivamente spenti: una prova, nel complesso, negativa quella dei ragazzi di mister Petrucci, che in settimana dovrà farsi sentire con i suoi. Soprattutto in casa, certi gravi errori sono da non ripetere, se si vuole centrare quanto prima l'obiettivo della salvezza. L'avvio di gara è favorevole al Lanciotto, che schiaccia il Santa Firmina nella propria metà campo con autorità. Zani e Galardini mettono sovente in apprensione la difesa ospite, che fatica a ripartire e spesso si salva solo con affanno. Il torto dei padroni di casa, però, è quello di non concretizzare, e così, dopo un primo quarto d'ora davvero complicato per Bichi (fra i migliori in campo) e compagni, non appena la spinta agonistica del Lanciotto perde un attimo di intensità, la gara si assesta sui binari di un certo equilibrio. I ragazzi di Polendoni cominciano a mettere la testa fuori dal guscio intorno al 20', ma ci vuole un grossolano errore della formazione di casa per sbloccare la partita. Su un calcio di punizione battuto da posizione decentrata, infatti, Nanni di testa anticipa sciaguratamente il proprio portiere in uscita; il risultato è, ovviamente, pessimo: porta squarnita e per Dei è comodo insaccare il pallone che vale l'1-0. Il Lanciotto accusa il colpo, ma cerca comunque di riportarsi in avanti e, pochi minuti dopo, per la verità, avrebbe l'occasione di pareggiare, se l'incerto signor Faldi (che ha diretto male e con scarsa personalità il confronto) non chiudesse gli occhi e ignorasse prima una spinta su Zani in area di rigore e poi un evidente fallo di mano commesso da un giocatore ospite sempre all'interno dei propri sedici metri. Al riposo, comunque, si va sull'1-0 in favore degli ospiti, e al rientro in campo fra i padroni di casa non c'è Nanni (in evidente sofferenza in mezzo al campo), rimpiazzato da Musa. L'avvio di ripresa sembra incoraggiante, almeno sul piano mentale, per il Lanciotto, ma il Santa Firmina si difende con ordine e non rischia quasi mai, anche perché, a livello di qualità, i rossoblù locali fanno vedere poco. Al 21', tuttavia, dopo una buona occasione capitata sui piedi del neo-entrato Faye, i ragazzi di Petrucci trovano il pareggio: cross di Di Noia (fra i migliori dei suoi) dalla sinistra, la palla arriva dalla parte opposta sui piedi di Zani, che di prima intenzione fa partire un bel destro che si insacca sul palo lontano, lasciando Vencato immobile. A questo punto la gara potrebbe svoltare, anche perché ci si aspetta un finale di gara gagliardo da parte di un Lanciotto pronto a sfruttare l'onda lunga del gol del pareggio, ma le cose vanno assai diversamente. E' infatti il Santa Firmina a trarre, paradossalmente, maggior beneficio dal gol incassato, mentre i padroni di casa, di fatto, spariscono dal campo. E così, prima Masini mette in difficoltà la retroguardia di casa che si salva con affanno, poi Dei spreca una buonissima occasione da posizione favorevole, infine è Serì a punire un altro grave errore di posizionamento della difesa avversaria con un diagonale a botta sicura che non lascia scampo a Cantini. E' il 38' e di fatto, nonostante i quattro di recupero concessi dall'arbitro, la gara si chiude qui, anche perché il Lanciotto proprio non ha la forza per provare a rendersi in qualche modo pericoloso.

Tuscar

Fortis Juventus

TUSCAR: Cabitta, Cetoloni, Mannelli, Giusti, Pela, Caponera, Scarano, Mori, Mocchi, Donati Gerardo, Alunni. A disp.: Donati Lorenzo, Vanni, D'Incenzo, Fini, Zougui, Dridi. All.: Paolo Biagiolini.

FORTIS JUVENTUS: Locatelli, Gallinelli, Magherini, Marretti, Marucelli, Nozzoli, Lapi, Benvenuti, Bregu, Panichi, Metaj. A disp.: Programma, Pepi, Merendi, Jafari, Graziani, Buzzigoli, Abdullaj. All.: Alberto Massai.

ARBITRO: Luigi Pio Diaco di Arezzo.

RETI: 10' autorete, 12' Metaj, 20' Lapi, 30' Marucelli, 79' Jafari.

Pur finendo sotto dopo dieci minuti, la Fortis Juventus di mister Massai riesce a strappare i tre punti dal campo del "Mannelli" e sale a quota 8 punti in classifica. Partita sempre in mano agli ospiti che ottengono il sopravvento a centrocampo già dai primi minuti. Cominciano bene i biancoverdi, al 10' però Mochi serve Alunni, un difensore nel tentativo di anticipare l'attaccante manda il pallone nella propria porta. Si riparte dal centro e dopo due minuti un lancio lungo smarca Metaj. Cabitta esce nel tentativo di sventare ma perde il pallone e così il numero 11 ospite a porta praticamente libera mette dentro. Al 20' su un corner contestato in favore degli ospiti, al centro dell'area Lapi sfrutta un'indecisione della difesa aretina per segnare il vantaggio dei suoi. Al 30' su una punizione esterna Marucelli fa partire un tiro che sfugge a Cabitta e si insacca in rete per il tre a uno della compagine mugellana. Nella ripresa la Tuscar spinge sull'acceleratore per riaprire la contesa e diventa più incisiva, anche grazie ad alcune energie fresche inserite dalla panchina da mister Biagiolini. Al 10' in un'azione di rimessa Benvenuti dal limite prova al tiro, ma Cabitta sventa. Al 25' su un calcio d'angolo Zougui tenta il colpo di testa, ma Locatelli salva la sua porta con un bellissimo intervento. Al 79' su un calcio di punizione battuto a sorpresa dagli ospiti, da fuori area prova il tiro Jafari che supera Cabitta per il definitivo quattro a uno. Vittoria meritata per i ragazzi di Massai che confermano il loro buon momento di forma e si lanciano all'inseguimento delle prime posizioni; dopo le due vittorie nei due derby, piccolo passo indietro per i ragazzi di casa che comunque potranno riscattarsi nei prossimi turni di campionato. Non sufficiente l'arbitraggio del signor Diaco, che ha scontato entrambe le squadre con le sue decisioni. Calciatori più: Bregu, Panichi e Metaj (Fortis Juventus); Donati Gerardo (Tuscar).

Orange D.Bosco

Calenzano

ORANGE DON BOSCO: Di Dio, Focardi, Ascione, Flavio, Pineschi, Sarnelli, Traetta, Longo, D'Auria, Fiore, Cesario. A disp.: Fabbri, Meacci, Giusti, Capasso, Frallicciardi. All.: Gianni Petrollini.

CALENZANO: Fiori, Bartoletti, Rocchi, Bardi, Baldi, Matarazzo, Mascii, Grieco, Marcu, Bucaioni, Errico. A disp.: La Barca, Cotroneo, Lutaj, Hagi, Cotroneo, Vommaro, Privitera, Malaj. All.: Leonardo Bruscoli.

ARBITRO: Andrea Ciancio Paratore sez. Valdarno.

RETI: Longo, Mascii, Errico.

Partita a due facce quella tra Orange Don Bosco e Calenzano. Il primo tempo è di marca ospite con un gol meraviglioso di Mascii, che batte Di Dio con una pregevole rovesciata dopo un'altra rovesciata in area di Bucalioni. Subita la doccia fredda, la compagine guidata da mister Petrollini rinizia però a organizzare le idee e, al primo vero tentativo, riporta subito in pari il risultato con Longo, che insacca su verticalizzazione di Cesario. Nella ripresa è l'Orange a conquistare il pallino del gioco e ad avere le occasioni più importanti per passare in vantaggio, ma la sfortunata (Longo ci prova su punizione ma colpisce la traversa, mentre D'Auria vede il suo tentativo infrangersi sul palo) e l'attenta difesa del Calenzano sbarrano loro le porte. Il pareggio sembra ormai cosa fatta, ma all'ultimo minuto del match un fantastico tiro a girare dalla sinistra di D'Errico si infila all'incrocio dei pali per il 2-1 a favore dei ragazzi di Leonardo Bruscoli, che portano così a casa tre punti ormai insperati. Raggiunto a fine gara, l'allenatore dell'Orange Don Bosco Gianni Petrollini si è comunque mostrato soddisfatto per il gioco espresso dai suoi contro una squadra di qualità come il Calenzano: "Son contento del secondo tempo disputato dai miei ragazzi, che si allenano insieme solamente da dieci giorni. La rosa adesso è completa e vedo che stiamo crescendo di giorno in giorno. Credo che potremo vedere la squadra al top fra due domeniche". Calciatori più: Traetta (Orange Don Bosco), Mascii, D'Errico, Rocchi (Calenzano).

Coiano S.Lucia

U.Poliziana

COIANO S.LUCIA: Golfieri, Tinagli, Corti, Lascialfari, Boccianti, Calamai, Lamrabete, Memetaj, Ruotolo, Boscolo, Meschini. A disp.: Colombo, Bartolini, Copa, Pratesi, Costa, Bogani, Roberti. All.: Gabriele Zottoli.

U.POLIZIANA: Falciani, Grigiotti, Rosignoli, Sellami, Pieramici, Silvestri, Briganti, Barbi, Buracchi, D'Antonio, Chiucini. A disp.: Comitini, Copaioli, Domenichelli, Taormina, Neri, Ciboub, Cardini. All.: Massimo Alunni.

ARBITRO: Daniele Spinella di Firenze.

RETI: 45' Chiucini, 70' Pratesi.

Un punto a testa tra Coiano S.Lucia e Poliziana nella sfida giocata al "V.Rossi". Nel primo tempo l'incontro è equilibrato, anche se si nota un certo predominio dei locali, che hanno tre occasioni da rete con Corti, Meschini e Memetaj, ma Falciani è sempre molto bravo tra i pali a tenere inviolata la sua porta. Prima dell'intervallo da segnalare anche un calcio di punizione di Boscolo, ma ancora l'attento Falciani sventa con una buona parata. Per tutto il primo tempo gli ospiti contengono e provano a ripartire sfruttando la forza fisica di Buracchi, abile a far salire la squadra, comunque non si registrano pericoli degni di nota per Golfieri. Il primo tempo si chiude a reti inviolate. Il secondo tempo riparte sulla stessa falsariga, ma al 5' la Poliziana si porta in vantaggio: dal limite il mancino Chiucini mette la palla nell'angolino della porta dove Golfieri non può arrivare e firma l'uno a zero per i ragazzi di Alunni. I locali reagiscono e costruiscono un paio di occasioni per il pareggio: prima Boscolo prova il tiro ma esce di poco, poi la traversa salva gli ospiti sul gran tiro di Meschini. Al 30' su una punizione dalla tre-quarti la palla viene servita in area, il neo entrato Pratesi controlla bene e dall'area piccola mette dentro. Negli ultimi dieci minuti premono i locali che creano varie situazioni interessanti, ma non riescono mai ad impensierire seriamente l'attento Falciani e così si arriva al triplice fischio sul punteggio di uno a uno. Buona direzione del signor Spinella di Firenze. Calciatori più: Chiucini, oltre al gol è stato una spina costante nella difesa; Meschini sugli scudi tra i padroni di casa.

Zenith Audax

Arezzo F.A.

ZENITHAUDAX: Mencaroni, Magni, Carone, Magelli, Campolo, Peroni, Confietto, Mireanda, Mema, Cardamone, Gallella. A disp.: Tarallo, Bartnik, Mari, Messina, Pannilunghi, Di Rosario, Colantonio. All.: Gabriele Barbieri.

AREZZO F.A.: Becattini, Panozzi, Municchi, Martini, Pazzaglia, Peruzzi, Vidal Natali, Ricci, Caselli, Censini, Fabbriani. A disp.: Grottola, Lambardi, Laurenzi, Zanfir, Paciotti. All.: Paolo Tirinnanzi.

ARBITRO: Burgassi di Firenze

RETI: 7' Cardamone, 33' rig. Miranda, 37' Caselli.

Al "Chivacci" si affrontano la Zenith Audax, prima in classifica in coabitazione con la Tuscar di Arezzo, e l'Arezzo Football Academy, inspiegabilmente (almeno da quanto visto stamani) attardatasi in graduatoria. Durante i primi minuti le squadre si studiano reciprocamente; la Zenith Audax cerca di costruire le proprie tipiche azioni in velocità, l'Arezzo fraseggia molto e bene, avvicinandosi all'area avversaria in modo più ragionato. Al 4' la prima incursione in una delle due aree di rigore: Magelli libera di testa su spiovente proveniente da un calcio di punizione calciato dalla tre quarti da parte del centrocampio aretino. Poco dopo è la volta della Zenith: calcio d'angolo teso di Confietto e difesa aretina che spazza l'area non senza qualche difficoltà. Passa ancora qualche minuto ed al 7' la squadra amaranto di casa si porta in vantaggio: Cardamone prende palla qualche metro fuori del vertice destro dell'area di rigore dell'Arezzo e, dopo essersi elegantemente liberato, disegna una parabola imprevedibile per il portiere ospite: la sfera termina infatti la propria traiettoria nell'angolo alto alla sinistra di Becattini, proteso invano in tuffo. L'Arezzo sembra accusare il colpo e per poco non subisce il raddoppio: è il 11' quando Confietto entra in area palla al piede e cade vicino al dischetto di rigore: ai più pare fallo da rigore ma non è così per l'arbitro il quale, peraltro, ammonisce il bomber locale per simulazione. Poco dopo ancora una punizione dalla tre quarti per l'Arezzo, ed ancora una volta la difesa della Zenith respinge il pericoloso traversone di Martini. A cavallo del 15' si accende improvvisamente la partita: prima Confietto viene servito in area da Carone, Becattini salva in uscita; poi Carone tenta il successo dalla distanza, inutilmente; quindi è la volta dell'Arezzo con Censini, ma il suo bel tiro dal limite finisce di poco fuori. Al 18' sta a Mema cercare di infiammare per la seconda volta il gran pubblico di casa: dalla destra si inserisce in area, tiro secco ed ottimo intervento di Becattini. Due minuti più tardi è Carone che si avvicina all'angolo sinistro dell'area aretina; indeciso sul da farsi opta per un tiro in diagonale: la traiettoria è errata ma risulta ottima tramutando la gittata in un cross millimetrico per Gallella, libero a pochi metri dalla porta avversaria: l'impatto di testa è corretto, la mira un po' meno e la sfera finisce di poco alta sulla traversa. L'Arezzo contiene abbastanza bene il gioco della Zenith Audax, riparte spesso e volentieri decisa in avanti ma trova davanti a sé il pacchetto difensivo locale che concede poco o nulla. Intorno al 30' si segnalano due azioni in velocità dei padroni di casa: la prima è condotta in solitaria da Confietto che entrato in area dopo una pregevole serpentina tira a colpo sicuro ma il portiere aretino devia alla propria sinistra; la seconda vede ancora Confietto protagonista, questa volta in veste di rifinitore per Carone che raccoglie il passaggio del compagno e calcia verso l'angolo sinistro della porta dell'Arezzo: Becattini risponde da campione in tuffo plastico, palla in calcio d'angolo. Trascorrono pochi minuti (siamo al 33') e la Zenith Audax raddoppia: Cardamone viene steso in area dal centrale difensivo dell'Arezzo, durante il tentativo di concludere a rete dopo aver ricevuto palla da Confietto. Sul dischetto si presenta Miranda, infallibile, palla a sinistra, portiere a destra. Non contenta del doppio vantaggio la squadra di casa persiste in avanti e per l'ennesima volta è Becattini che nega la gioia del gol alla coppia Confietto (che crossa in area) e Carone (il cui tiro viene miracolosamente deviato in angolo). L'Arezzo decide di scuotersi e l'intenzione frutta il risultato sperato: prima il bravissimo Fabbriani arriva a tu per tu con Mencaroni e per un soffio non batte quest'ultimo in uscita disperata a terra; poi, grazie anche ad una indecisione del centrocampio di casa, al 37' Caselli infila da centro area la porta della squadra di casa con una pregevole deviazione di destro su traversone filtrante proveniente dalla tre quarti dove la Zenith Audax ha ingenuamente perso palla. La squadra di casa reagisce e va vicinissima al terzo gol con Mema di testa su gran cross dalla sinistra di Gallella: la palla esce fuori di un niente alla sinistra del palo di Becattini. Il secondo tempo inizia come era finito il primo, con l'Arezzo più concreto in avanti. Al 42' Martini impegna su punizione di prima Mencaroni: la palla, avviata verso l'angolo basso alla sinistra del portiere viene però bloccata a terra in tuffo dal medesimo. Subito dopo (siamo al 47') sono i lanieri a rendersi pericolosi: sulla sinistra Carone scende in slalom liberandosi di un paio di giocatori dell'Arezzo, crossa teso in area dove Mema colpisce sicuro di testa: Becattini è battuto ma viene salvato dalla traversa. Al 49' la gara si complica per l'Arezzo: a seguito della seconda ammonizione l'arbitro è costretto ad espellere Caselli. Rimasta in dieci la squadra aretina non si dà per vinta, anzi inizia a costruire azioni su azioni che però terminano sempre al limite dell'area pretese dove Magelli e Peroni giganteggiano per solidità ed efficacia. La Zenith Audax dal canto suo tenta di addormentare la partita, pur rendendosi pericolosa in almeno due occasioni (al 62' ed al 70') con Colantonio che con due tiri sfiora la terza segnatura. L'arbitro concede tre minuti di recupero ma i tratti del gioco, come appena sopra detto, non cambiano più. La Zenith Audax vince ma quest'oggi non convince; merito anche dell'Arezzo, squadra ben organizzata e con giocatori dotati di tecnica notevole. Arbitraggio buono, gioco a tratti duro ma sempre corretto.

Vito Carone